Deliberazione della Giunta Regionale 21 marzo 2023, n. 27-6632

L.R. 67/95 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarieta' internazionale". Presa d'atto del Protocollo di Cooperazione e Partenariato tra la Regione Piemonte e il Cantone di Zenica-Doboj (Bosnia Erzegovina) in conformita' alle Direttive triennali di cui alla D.C.R. 123-7072 del 22 Aprile 2021 firmato il 16.03.2023.

A relazione dell'Assessore Icardi:
Premesso che:

-la Regione Piemonte e il Cantone di Zenica-Doboj (Bosnia Erzegovina) hanno sviluppato, a partire dal 1995, un significativo e proficuo rapporto di collaborazione e partenariato;
-tale collaborazione ha portato alla sottoscrizione, nel 1996, nel 2004 e nel 2017, di tre Protocolli di cooperazione e partenariato rivolti al sostegno di iniziative di riabilitazione del sistema sociale, sanitario ed economico del Cantone;

-per sviluppare un'azione di cooperazione e collaborazione che consentisse l'esecuzione delle attività inerenti i vari Progetti di sviluppo socioeconomico e sanitario, il Protocollo di Intesa siglato il 12 dicembre 2004 tra la Regione Piemonte ed il Cantone di Zenica-Doboj prevedeva, tra le altre iniziative, la predisposizione di un Programma di Screening dei tumori del collo dell'utero e l'istituzione di un Polo Oncologico presso l'Ospedale Cantonale funzionalmente collegato alla Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Dato atto che:

-in continuità con quanto avviato grazie all'Accordo sopraccitato, il più recente accordo, approvato con D.G.R. n. 9-5700 del 2 Ottobre 2017 e siglato in data 14 Novembre 2017, di validità quinquennale, prevedeva in particolare la promozione di relazioni tra i soggetti competenti dei rispettivi territori per lo sviluppo di attività relative al settore oncologico per il proseguimento e l'implementazione delle attività del Polo Oncologico nel Cantone di Zenica-Doboj; l'estensione del modello di Rete Oncologica sul territorio federale; l'attivazione di un programma cantonale di screening per i tumori femminili; la realizzazione di una banca dati quale presupposto per l'attivazione di un registro tumori.

Preso atto, dalle informazioni assunte dal Settore regionale competente, che attualmente l'Ospedale Cantonale di Zenica, grazie alla collaborazione con la Rete Oncologica del Piemonte funziona regolarmente e può disporre di un Servizio di Oncologia e di un Servizio di Radioterapia provvisti di posti letto di ricovero ordinario, di day hospital e di spazi dedicati all'attività ambulatoriale, oltre alla dotazione delle strumentazioni tecnico scientifiche all'avanguardia. Altresì, in collaborazione con Ministero della Salute del Cantone di Zenica/Doboj è stato realizzato, sotto la gestione dell'Istituto per la Salute e la Sicurezza alimentare di Zenica ed in collaborazione con gli ambulatori territoriali e gli ospedali del Cantone un programma di screening mammografico.

In considerazione degli esiti positivi del lavoro sino ad oggi svolto, sia dalla parte bosniaca che da quella italiana, in perfetta sintonia e nel rispetto delle reciproche competenze e professionalità, si ritiene opportuno non interrompere tale positiva esperienza e su richiesta degli stessi partner bosniaci (come da e-mail del 10 Febbraio 2023) ed estenderla affinché possa proseguire l'implementazione delle attività del Polo Oncologico nel Cantone di Zenica-Doboj, estendendo le procedure di cura e presa in carico a livello di politiche di prevenzione nonché di cura delle patologie sviluppate in collaborazione con il Cantone di Zenica-Doboj in altri territori e livelli

amministrativi della Bosnia-Erzegovina e garantendo ulteriore supporto ai programmi di screening dei tumori femminili.

Tenuto conto degli esiti della collaborazione già esistente e delle diverse iniziative fin qui promosse e realizzate nell'ambito dei precedenti protocolli e preso atto della volontà di sottoscrivere un nuovo protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e il Cantone di Zenica-Doboj con l'obiettivo condiviso di rafforzare e ampliare la collaborazione in un'ottica di reciprocità;

Ritenuto pertanto opportuno, nelle more dell'adozione del Piano annuale degli interventi 2023, prendere atto della sottoscrizione del Protocollo avvenuta il 16/3/2023, da recepire tra le azioni che saranno approvate all'interno dell'emanando Piano da approvare con successiva Deliberazione di Giunta.

Dato atto che:

il nuovo Protocollo di cooperazione e partenariato tra la Regione Piemonte e il Cantone di Zenica-Doboj (Bosnia Erzegovina) quale quadro di riferimento istituzionale per le relazioni tra i competenti servizi sanitari dei rispettivi territori, prevede i seguenti obiettivi:

- agevolare la reciproca conoscenza e le relazioni bilaterali anche attraverso la partecipazione di entrambe le Parti ad eventi e manifestazioni nei rispettivi territori;
- facilitare i contatti tra istituzioni similari di entrambe le Parti al fine di promuovere gli scambi di informazioni nei settori ritenuti di interesse comune;
- coordinare iniziative e progetti di interesse comune in fase di impostazione, di progettazione e di attuazione.
- in particolare saranno promosse, tra le altre, relazioni per lo sviluppo del settore oncologico.

- il Protocollo è propedeutico allo sviluppo di Accordi Operativi da stipularsi per lo sviluppo di attività relative al settore oncologico e non comporta oneri a carico della Regione.

- l'intesa avrà efficacia per un periodo di 5 anni a partire dall'atto di sottoscrizione di entrambe le parti.

Preso atto che con propria nota prot. 1163 del 15/3/2023, il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie ha comunicato il proprio nulla osta alla sottoscrizione del Protocollo come da schema allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, in conformità articolo 6 comma 2, della Legge 131/2003;

visto l'art. 117, commi 5 e 9 della Costituzione della Repubblica italiana;

vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo";

vista la L.R. 67/95 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale";

viste le "Direttive di carattere programmatico con validità triennale per gli anni 2021-2023, L.R. 67/95, in materia di educazione di pace, cooperazione e solidarietà internazionale" approvate con D.C.R. 123-7072 del 22 Aprile 2021. ed in particolare il punto 5.2.3 "Programma di collaborazione in ambito sanitario".

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della

Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

La Giunta regionale, unanime

delibera

1) di prendere atto del Protocollo di cooperazione e partenariato tra la Regione Piemonte e il Cantone di Zenica-Doboj, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, sottoscritto il 16/3/2023 dall'Assessore competente in materia di cooperazione decentrata internazionale;

2) di dare atto che il presente Protocollo di Intesa, nelle more dell'adozione ai sensi della L.R. 67/95 del Piano annuale degli interventi 2023, costituisce una misura di attuazione alle "Direttive di carattere programmatico con validità triennale per gli anni 2021-2023 approvate con D.C.R. 123-7072 del 22 Aprile 2021 ed in particolare il punto 5.2.3 "Programma di collaborazione in ambito sanitario";

3) di dare atto che la stipula del Protocollo non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lett d) D.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI COOPERAZIONE E PARTENARIATO TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL CANTONE DI ZENICA-DOBOJ.

Premessa

La Regione Piemonte e il Cantone di Zenica-Doboj (Bosnia Erzegovina) hanno sviluppato, a partire dal 1995, un significativo e proficuo rapporto di collaborazione e partenariato.

Tale collaborazione ha portato alla sottoscrizione, nel 1996, nel 2004 e nel 2017, di tre Protocolli di cooperazione e partenariato rivolti al sostegno di iniziative di riabilitazione del sistema sociale, sanitario ed economico del Cantone.

L'accordo siglato in data 14 Novembre 2017, di validità quinquennale, prevedeva in particolare la promozione di relazioni tra i soggetti competenti dei rispettivi territori per lo sviluppo di attività relative al settore oncologico per il proseguimento e l'implementazione delle attività del Polo Oncologico nel Cantone di Zenica-Doboj; l'estensione del modello di Rete Oncologica sul territorio federale; l'attivazione di un programma cantonale di screening per i tumori femminili; la realizzazione di una banca dati quale presupposto per l'attivazione di un registro tumori.

Nell'ambito di quanto previsto da suddetto protocollo, grazie anche a finanziamenti concessi dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, è stato condotto nel Cantone di Zenica-Doboj un progetto pilota di screening del tumore della mammella che servirà come caso studio a tutti i centri per l'adattamento delle loro attuali procedure verso uno standard comune.

Le attività sono state condotte coinvolgendo i soggetti dei rispettivi territori facenti parte di un partenariato che ha già garantito il raggiungimento di importanti risultati, come la predisposizione di un Programma di Screening dei tumori del collo dell'utero e l'istituzione di un Polo Oncologico presso l'Ospedale Cantonale funzionalmente collegato alla Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, al quale si sono aggiunte realtà specifiche che in Europa e in Bosnia si occupano dei diritti delle donne.

Attualmente l'Ospedale Cantonale di Zenica, grazie alla collaborazione con la Rete Oncologica del Piemonte funziona regolarmente e può disporre di un Servizio di Oncologia e di un Servizio di Radioterapia provvisti di posti letto di ricovero ordinario, di day hospital e di spazi dedicati all'attività ambulatoriale, oltre alla dotazione delle strumentazioni tecnico scientifiche all'avanguardia. Altresì, in collaborazione con Ministero della Salute del Cantone di Zenica/Doboj è stato realizzato, sotto la gestione dell'Istituto per la Salute e la Sicurezza alimentare di Zenica ed in collaborazione con gli ambulatori territoriali e gli ospedali del Cantone un programma di screening mammografico. Gli obiettivi previsti sono stati, quindi, realizzati.

Tutto ciò premesso,

- visto l’art. 117 della Costituzione della Repubblica italiana;

- vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”;

- vista la L.R. 50/94 “Iniziative per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entita' istituzionali di Paesi esteri - Modalità di esercizio e di finanziamento delle competenze regionali in materia”;

- vista la L.R. 67/95 “Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale”;

- tenuto conto degli esiti della collaborazione già esistente e delle diverse iniziative fin qui promosse e realizzate nell’ambito dei precedenti protocolli e preso atto della volontà di rinnovare il protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e il Cantone di Zenica-Doboj del 14/11/2017 con l’obiettivo condiviso di rafforzare la collaborazione in un’ottica di reciprocità;

- osservate le norme della Legge 131/2003 e in particolare dall’articolo 6 comma 2, cui Regione Piemonte si attiene per quanto concerne le intese internazionali;

Nello spirito di collaborazione ed amicizia tra la Regione Piemonte ed il Cantone di Zenica-Doboj

la Regione Piemonte

e

il Governo del Cantone di Zenica-Doboj

di seguito denominate “le Parti”,

convengono quanto segue:

Art. 1
Finalità

Le Parti convengono sull’utilità ed importanza nel continuare ed implementare le relazioni di collaborazione professionale, culturale, scientifica e di ricerca svolte negli anni precedenti che hanno permesso lo sviluppo di un processo duraturo e fruttuoso di cooperazione concreta in ambito sanitario.
Per le Parti, la cooperazione decentrata rappresenta un concetto di reciprocità basato sul reciproco interesse.
A questo scopo, le Parti intendono lavorare congiuntamente nei campi di intervento di loro competenza per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti nell’interesse delle relative comunità.

Art. 2
Oggetto del protocollo

L'oggetto della collaborazione tra le Parti riguarda:

1. in generale:
    - agevolare la reciproca conoscenza e le relazioni bilaterali anche attraverso la partecipazione di entrambe le Parti ad eventi e manifestazioni nei rispettivi territori;
    - facilitare i contatti tra istituzioni similari di entrambe le Parti al fine di promuovere gli scambi di informazioni nei settori ritenuti di interesse comune;
    - coordinare iniziative e progetti di interesse comune in fase di impostazione, di progettazione e di attuazione.

1. In particolare saranno promosse relazioni tra i soggetti competenti per lo sviluppo di attività relative al settore oncologico per:

    - il proseguimento e l'implementazione delle attività del Polo Oncologico nel Cantone di Zenica-Doboj;
    - l'estensione delle procedure di cura e presa in carico a livello di politiche di prevenzione nonché di cura delle patologie sviluppate in collaborazione con il Cantone di Zenica-Doboj in altri territori e livelli amministrativi della Bosnia-Erzegovina;
    - il supporto al programma di screening mammografico del Cantone, lo studio e l'attivazione di programmi cantonali di screening per i tumori della cervice uterina e del colon-retto.
    - la realizzazione di una banca dati quale presupposto per l'attivazione di un registro tumori.

Art. 3
Modalità esecutive

Il presente Protocollo si articolerà concretamente attraverso specifici Accordi Operativi stipulati tra i soggetti operativi dei rispettivi territori, nell'ambito delle loro competenze e nel rispetto della propria normativa nazionale e, per la parte italiana, anche di quella europea, in cui saranno dettagliati obiettivi, modalità di lavoro, azioni, finanziamenti e responsabilità reciproche.
Inoltre, per la parte italiana, tali accordi operativi saranno sottoposti alle procedure previste dall'articolo 6, comma 2, della Legge 131/2003"
Le parti si impegnano a informare annualmente i rispettivi Ministeri competenti e le Ambasciate dei due Paesi nei rispettivi territori di accreditamento sullo sviluppo del presente Protocollo.

Art. 4
Finanziamento

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi sopra menzionati, le Parti si impegnano a reperire i mezzi finanziari necessari, nei limiti ed in ottemperanza delle normative vigenti nei rispettivi Paesi. Le modalità di finanziamento saranno dettagliate in ogni singolo Accordo Operativo.

Tutti gli oneri finanziari derivanti dall'Intesa saranno a carico delle Parti, senza comportare oneri per il bilancio dello Stato.

Art. 5
Verifica

L'applicazione del presente Protocollo ed i suoi risultati saranno oggetto di verifiche annuali, a cura delle Parti.

Art. 6
Promozione

Le Parti provvedono alla definizione e promozione della presente Intesa e delle opportunità in essa previste.

Art. 7
Efficacia

La presente Intesa è redatta in due originali uno in lingua italiana e uno in lingua bosniaca aventi uguale valore. Essa acquista efficacia all'atto della sottoscrizione di entrambe le parti. Resta efficace per un periodo di 5 (cinque) anni.

Art. 8
Clausola di salvaguardia

Il presente protocollo si applica nel pieno rispetto degli ordinamenti e delle legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi nonché in conformità con gli obblighi internazionali e con quelli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

Art. 9
Modifiche rescissione

Eventuali modifiche alla presente Intesa, una volta concordate tra le Parti, dovranno essere inserite in un'Intesa, soggetta da parte italiana alle procedure d'informazione e valutazione delle competenti Amministrazioni centrali ai sensi dell'art. 6 comma 2 della Legge n. 131/2003.
È facoltà delle Parti recedere dalla presente Intesa, dandone preavviso scritto. La denuncia avrà effetto sei mesi dopo la notifica all'altra Parte. La rescissione risoluzione della presente Intesa non comporterà l'interruzione dei progetti in atto.

Sottoscritto a…….. …… il ……

Per la Regione Piemonte
Il Presidente/l'Assessore

Per il Cantone di Zenica Doboj